

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	<b>ANATOMIA PATOLOGICA 1</b> dell'esame integrato <b>ANATOMIA PATOLOGICA</b>
Corso di studio	Medicina Veterinaria
Anno di corso	IV
Crediti formativi universitari (CFU)2+1 / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS): 2+1	: 3
SSD	VET/03
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	IV Bimestre
Obbligo di frequenza	Sì

Docente	
Nome e cognome	Nicola Zizzo
Indirizzo mail	nicola.zizzo@uniba.it
Telefono	080/5443931
Sede	Campus di Medicina Veterinaria - Strada prov. Per Casamassima km 3, 70010 Valenzano (BA)
Sede virtuale	Codice team b0nj9a8
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Lunedì 14,30-16,30 Martedì 14,30-16-30 Giovedì 14,30-16,30 Venerdì 10,30-12,30

Syllabus	
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso ha lo scopo di :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. fornire allo studente conoscenze sulle alterazioni anatomo-istopatologiche dei diversi organi</li> <li>2. fornire il riconoscimento delle lesioni anatomo-istopatologiche macroscopiche e microscopiche degli apparati trattati</li> <li>3. utilizzare una terminologia accurata e appropriata.</li> <li>4. comprendere la causa delle lesioni degli organi, correlandoli con la loro patogenesi e le malattie più comuni negli animali domestici</li> <li>5. imparare le modalità di prelievo di campioni d'organo per esami istopatologiche e ricerche collaterali di tipo batteriologiche, parassitologiche, virologiche, tossicologiche e sierologiche.</li> <li>6. valorizzare l'importanza della materia all'interno del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria .</li> <li>7. acquisire capacità di apprendimento, adattamento, analisi, sintesi e pianificazione al fine di applicare le conoscenze acquisite al problem solving pratico.</li> <li>8. essere in grado di lavorare in modo indipendente e in team multidisciplinari per promuovere l'uso delle fonti di informazione esistenti.</li> <li>9. avvicinarsi alle realtà della professione e valorizzare la visione interdisciplinare dei problemi che dovranno affrontare.</li> </ol>
<b>Prerequisiti</b>	È prevista la propedeuticità degli esami di Parassitologia, Malattie infettive 1 e Malattie infettive 2.
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<b>Apparato respiratorio:</b> lezione 1:Alterazioni post-mortali e ontogenetiche, alterazioni metaboliche, alterazioni circolatorie, lezione 2: processi infiammatori,Lezione 3: lesioni

	<p>parassitarie, neoplasie.</p> <p><b>Apparato cardiocircolatorio.</b> Lezione 1:Alterazioni post-mortali e ontogenetiche, alterazioni metaboliche, alterazioni circolatorie, lezione 2:processi infiammatori, lezione 3: esioni parassitarie, neoplasie.</p> <p><b>Apparato emolinfopoietico.</b></p> <p><b>Midollo osseo:</b> lezione 1:aplasia, atrofia gelatinosa, iperplasia, pigmentazioni, necrosi, emosiderosi. Lezione 2:Anemie: Patologie mielo e linfopoietiche.</p> <p><b>Timo:</b>Lezione 1: immunodeficienze primarie e secondarie, involuzione fisiologica e patologica, disturbi circolatori, processi infiammatori. Tumori.</p> <p><b>Linfonodi:</b> Lezione 1 Alterazioni post-mortali e ontogenetiche, alterazioni metaboliche, alterazioni circolatorie, Lezione 2:processi infiammatori, lesioni parassitarie, neoplasie.</p> <p><b>Milza:</b> Lezione 1Alterazioni post-mortali e ontogenetiche, alterazioni metaboliche, alterazioni circolatorie, Lezione 2:processi infiammatori, lesioni parassitarie, neoplasie.</p> <p><b>Apparato muscolare.</b> Lezione 1:Alterazioni post-mortali e ontogenetiche, alterazioni metaboliche, alterazioni circolatorie, Lezione 2:processi infiammatori, lesioni parassitarie, neoplasie.</p> <p><b>Ossa.</b>Lezione 1:Alterazioni post-mortali e ontogenetiche, alterazioni metaboliche, alterazioni circolatorie, Lezione 2:processi infiammatori, lesioni parassitarie, neoplasie.</p> <p><b>Articolazioni.</b> Lezione 1: Alterazioni post-mortali e ontogenetiche, alterazioni metaboliche, alterazioni circolatorie, processi infiammatori, lesioni parassitarie, neoplasie.</p> <p><b>Sistema endocrino</b></p> <p>Lezione 1 Patologie delle ghiandole pituitaria e paratiroidi; Patologie della tiroide (disturbi di circolo, tiroiditi, gozzi, neoplasie); Lezione 2:Patologie delle ghiandole surrenali (degenerazioni della corteccia surrenalica, infiammazioni, ipoadrenocorticismismo, iperadrenocorticismismo, neoplasie); Diabete mellito.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>1) P.S. Marcato: Patologia sistematica veterinaria. Edagricole, Milano 2015.</p> <p>2) M.D. McGavin, J.F. Zachary: Patologia veterinaria sistematica. Elsevier, Milano 2010.</p> <p>3) Guarda F., Mandelli G.: Trattato di anatomia patologica veterinaria, IV Edizione.UTET.</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	Color Atlas of Veterinary Pathology-General morphological reactions of organs and tissues.II Edition Van Dijk. J. E.; Gruys, E.; & Mouwen, J.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
75	26	25	24
CFU/ETCS			
3	2	1	

<b>Metodi didattici</b>	Le lezioni si effettueranno nel IV bimestre (maggio-giugno), svolte sia teoricamente con il coinvolgimento attivo dello studente, attraverso mezzi multimediali (diapositive in powerpoint) e audiovisivi che mostrano le lesioni oggetto di studio, sia praticamente, sotto la supervisione del docente, dopo aver messo in atto le
-------------------------	--

	<p>misure igieniche sanitarie e di biosicurezza previste, dividendo gli studenti in piccoli gruppi. Le esercitazioni si effettueranno: nei laboratori di istopatologia della sezione di Patologia ed Oncologia Comparata per la parte microscopica; nella sala necroscopica situata nel Padiglione Vinci per la parte macroscopica utilizzando organi sequestrati dal macello o di autopsie effettuate nei giorni precedenti. Al termine delle esercitazioni, ogni singolo studente presenterà un referto patologico delle lesioni riscontrate e collegialmente si confronteranno con gli altri gruppi. Saranno previsti seminari su tematiche specifiche con insegnanti interni/esterni o dagli studenti sotto la supervisione del docente del corso. Tutti le attività svolte dagli studenti (studio, esercitazioni seminari ecc.) avranno come guida il docente. Lo studente avrà anche la possibilità di assistere tramite Microsoft Teams o piattaforma similare, alle esercitazioni che si effettueranno nella sala necroscopia del Padiglione Vinci.</p>
<p><b>Risultati di apprendimento previsti</b></p>	<p>Gli studenti alla fine del corso avranno acquisito sia dal punto di vista teorico che pratico le competenze per identificare le possibili cause delle lesioni, la loro patogenesi, descriverne e diagnosticare le lesioni patologiche che colpiscono i vari apparati trattati nel corso, utilizzando una terminologia accurata e appropriata. Inoltre, gli studenti, riusciranno a identificare negli organi le lesioni più facilmente riscontrabili negli animali macellati, con particolare attenzione alle zoonosi e alle malattie infettive che colpiscono gli animali da affezione e da reddito. Acquisiranno inoltre capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di analisi e sintesi sulle patologie riscontrate</li> <li>• di ragionamento e argomentazione</li> <li>• di lavorare in autonomia e in team.</li> <li>• di risolvere problemi attraverso l'applicazione integrata delle proprie conoscenze</li> <li>• di divulgare le informazioni acquisite</li> </ul>
<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>Lo studente avrà la conoscenza e capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ comprensione sulla eziologia e patogenesi delle lesioni a carico degli organi.</li> <li>○ riconoscere lesioni anatomo-istopatologiche d'organo associandole alla causa di malattia.</li> <li>○ effettuare diagnosi anatomo-istopatologica ed elaborazione referto diagnostico</li> </ul>
<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ alle tecniche necroscopiche</li> <li>○ all'ispezione degli alimenti</li> <li>○ alle cliniche</li> </ul>
<p><b>Competenze trasversali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di <ul style="list-style-type: none"> <li>○ avere capacità di apprendimento, adattamento, analisi, sintesi e pianificazione del lavoro</li> <li>○ di applicare le conoscenze acquisite</li> <li>○ descrivere le lesioni anatomo-istopatologiche riscontrate</li> <li>○ di fare diagnosi anatomo-istopatologica</li> </ul> </li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Avere capacità di ragionamento, argomentazione e presentazione in modo chiaro e coerente degli argomenti di anatomia-istopatologia</li> <li>● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Consultare testi e pubblicazione ed estrapolare i contenuti necessari per affrontare l'argomento di interesse</li> </ul> </li> </ul>
--	---

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'accertamento delle conoscenze avviene in presenza, con un colloquio in sala autoptica, che verte su una prova pratica, della durata di 15 minuti circa su organi di animali da reddito proveniente dal macello o su organi estratti da autopsie precedentemente effettuate. Lo studente dovrà individuare l'organo a che specie appartenga e la lesione presente, collegandola all'evento eziopatogenetico che l'ha provocato. Sarà inoltre fatto vedere una sezione istologica di un organo patologico, con il riconoscimento dell'organo e la lesione presente. La verifica di un livello non sufficiente non consente di affrontare le fase successiva dell'esame.</p> <p>Successivamente a completamento dell'esame lo studente sosterrà la prova orale che vertirà su argomenti degli apparati trattati nel programma. In entrambe le prove lo studente deve dimostrare le abilità acquisite e di aver padronanza di linguaggio nella descrizione delle lesioni anatomo-istopatologiche.</p> <p>Il voto finale risulta dalla media ponderata dei voti in trentesimi ottenuti nelle prove di "Anatomia patologica 2-3".e tecnica necroscopica</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La prova pratica e orale ha lo scopo di valutare se lo studente con le nozioni di base e quelle apprese sia in grado di riconoscere una lesione d'organo .</li> </ul> </li> <li>● <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Viene posta particolare attenzione sulla capacità dello studente di descrivere e far comprende con terminologia appropriata le lesioni</li> </ul> </li> <li>● <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Viene posta particolare attenzione sulla capacità dello studente di ragionare in modo trasversale e di collegare le nozioni delle varie parti dell'insegnamento con le informazioni derivanti dai corsi degli anni precedenti.</li> </ul> </li> <li>● <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Si apprezzerà la qualità del lessico specialistico e la linearità del discorso</li> </ul> </li> <li>● <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○</li> </ul> </li> </ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>L'accertamento delle conoscenze avviene tramite una prova propedeutica pratica in sala autoptica completata da una prova orale.</p> <p>La prova pratica verte sul riconoscimento macroscopico e microscopico dell'organo sottoposto, dalla determinazione della specie e della lesione in esso presente. La descrizione deve essere fatta rispettando le modalità riportate durante il corso in modo chiaro e il più dettagliato possibile. La verifica di un livello non sufficiente non consente di affrontare le fase successiva dell'esame. La prova orale vertirà sugli argomenti vari degli apparati trattati a lezione. La valutazione finale sarà in trentesimi; l'esame sarà considerato superato se il voto è maggiore o uguale a 18. Sarà possibile attribuire la lode allo studente che dimostra di aver particolari</p>



	competenze, esposizione forbita e completezza nel trattare gli argomenti richiesti. Il voto finale risulta dalla media ponderata dei voti in trentesimi ottenuti nelle prove di "Anatomia patologica 2-3" e tecnica necroscopica
<b>Altro</b>	